

MAMI



Bollettino dell'associazione
**MAMI – Movimento
Allattamento Materno
Italiano – affiliato WABA
(World Alliance for
Breastfeeding Action)**

In questo numero:

I pediatri canadesi forniscono nuove linee guida	2
Macpherson sfida gli ospedali di Londra	2
Spunti di riflessione sul parto e la nascita	3
Due nuovi decreti sul latte artificiale	3
Calendario dell'allattamento	4
Novità editoriale	5
La Toscana partecipa al progetto UE	5
Caro-biberon: il nuovo decreto è un grande bluff	6

MAMI Notizie

Volume 9, numero 1

Primavera-estate 2005

“Equality Bonus” per Genitori svedesi che Condividono Congedo per Maternità

tratto da “The Local” Sweden news in England del 27 Febbraio 2005

I social democratici svedesi hanno discusso a lungo per trovare un modo per incoraggiare i genitori a bilanciare il loro congedo di maternità. Secondo dati recenti in Aftonbladet, sembra che un bonus finanziario possa rappresentare la soluzione.

Thomas Eneroth, il presidente per la commissione parlamentare assicurazione sociale, ha confermato che si sta svolgendo il dibattito con la parte social democratica.

“Voglio rendere più facile per le madri ed i padri gestire il congedo maternità e la loro situazione economica”, ha affermato Eneroth.

“Un equality bonus può essere uno strumento uguale alle quote. Penso dovremmo discutere tutte le possibilità”.

Il governo non è soddisfatto con il numero dei padri che hanno preso il congedo paternità lo scorso anno: solo il 18% degli aventi diritto lo hanno utilizzato. In molti casi, la famiglia non può permettersi il congedo se è il padre quello che guadagna più soldi.

“Sappiamo che il congedo parentale è piuttosto iniquo e che coloro che hanno gli stipendi più alti riescono ad avere più tempo di congedo”, ha dichiarato.

Parlando alla radio svedese, il ministro sociale Berit Andnor fa sapere che il sistema in vigore favorisce solo le fasce con reddito più elevato.

“Questo è evidente - se hai una retribuzione bassa, ogni 100 kronor valgono di più. Da questo punto di vista sarebbe interessante vedere se, migliorando le opportunità economiche, riusciamo ad aumentare

(Continua a pagina 4)

I benefici di un congedo di maternità più lungo

Di Lucy Wards “The Guardian”

Uno studio in 18 nazioni ha dimostrato che un anno di aspettativa retribuita per le neo-mamme, non solo aumenta la salute del neonato, ma riduce in modo significativo la mortalità infantile.

Secondo quanto afferma uno studio retrospettivo internazionale, un congedo maternità più lungo per le neo-madri riduce in modo significativo la mortalità infantile.

La ricerca, prendendo in esame gli effetti dell'astensione dal lavoro sulla salute del bambino in 18 Paesi industrializzati, ha evidenziato che quest'ultima riduce il rischio di mortalità infantile (morte del bambino sotto l'anno di età) del 2.6%.

Aumentando il congedo maternità retribuito nel Regno Unito dagli attuali sei mesi fino l'anno di età compiuto, secondo quanto emerge da questo studio, si ha una diminuzione della mortalità infantile del 6.8%.

La mortalità infantile in Inghilterra e nel Galles era di 5.2% morti su 1000 nati vivi nel 2002, se-

condo l'Office for National Statistics su 563.000 bambini nati in Inghilterra nel 2002/3.

Le cause dell'apparente connessione tra congedo retribuito e mortalità neonatale sono sconosciute, ma si pensa possano essere ricollegabili ad un periodo più lungo di allattamento e ad un migliore stato di salute.

La ricerca, condotta dal professor Sakiko Tanaka della Columbia University degli Stati Uniti, è pubblicata lunedì, sottolinea l'importanza di creare movimenti di opinione al fine di ottenere l'estensione della legge sull'astensione retribuita per maternità (congedo maternità).

Il governo britannico ha dichiarato di voler portare il congedo di maternità fino a nove mesi dal 2007 e si prefigge di arrivare ad un anno di congedo retribuito come diritto delle madri entro la fine del prossimo parlamento.

Le promesse dei conservatori non coincidono.

L'argomento promette di essere centrale nelle

(Continua a pagina 4)

I pediatri canadesi forniscono nuove linee guida per l'allattamento



Toronto: le donne dovrebbero nutrire i loro neonati tramite allattamento al seno esclusivo nei primi sei mesi, poi iniziare ad introdurre cibi solidi o altri liquidi, secondo le nuove raccomandazioni della "Canadian Pediatric Society" (CPS).

Le nuove direttive allineano la Society con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che è giunta alle medesime conclusioni già nel 2001. La Society precedentemente affermava che gli alimenti solidi o la formula potevano essere somministrati al neonato al quarto mese di vita.

La Society inoltre sosteneva che l'allattamento al seno poteva continuare per due anni ed oltre accanto ai cibi solidi. Inoltre sostiene che i bambini in Canada dovrebbero ricevere supplementi di vitamina D per prevenire il rachitismo, una condizione che rende le ossa molli. I bambini, nei climi più caldi, assumono la cosiddetta "vitamina della luce di sole"

naturalmente.

La dott. Margaret Boland. Pediatra di base di Ottawa, che presiede la commissione nutrizionale della Society, sostiene che gli studi hanno dimostrato che non consumare null'altro se non latte materno nella prima metà dell'anno di vita del neonato, aumenta i benefici di salute.

Ciò è dovuto in maniera particolare al fatto che il latte materno contiene anticorpi che aiutano il bambino a combattere malattie ed infezioni.

Boland avverte che i cereali per neonati presenti sul mercato non sono sterili e possono introdurre nel sistema del neonato dei microrganismi prima che lui sia

pronto ad affrontarli.

Dati dallo "Statistics Canada" dicono che l'85% delle madri canadesi comincia ad allattare ma solo il 19% continua a farlo in modo esclusivo fino al compimento del sesto mese di vita del bambino.

Le nuove raccomandazioni della CPS corrispondono a quelle emanate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Ministero Canadese della Salute, e l'Accademia Americana dei Pediatri.

La CPS è una società scientifica nazionale che rappresenta più di 2.200 pediatri.

Sito web: <http://www.cps.ca/english/statements/N/BreastfeedingMar05.htm>

Il Québec espande il congedo parentale

Buone notizie per le mamme ed i papà del Québec. La provincia sta iniziando una nuova politica dei congedi parentali che per la prima volta estenderà i benefici alle madri che lavorano in proprio.

Secondo la nuova disposizione, il corrente programma federale è stato cambiato per poter essere amministrato dalla provincia. I genitori ora possono ricevere il 55% del loro stipendio fino ad un massimo di 39,000 \$ per 50 settimane. Le madri possono usufruire di un massimo di 50 settimane ed i padri di 5. Sarebbe la prima volta che le madri che lavorano in proprio possono usufruire dei benefici del congedo di maternità. Altre province si stanno informando.

Supermodella Elle Macpherson sfida gli ospedali di Londra a diventare "Baby Friendly"

Al termine della settimana nazionale inglese della "Breastfeeding Awareness" (dal 6 al 13 maggio), l'ambasciatrice dell'iniziativa Baby Friendly UNICEF sfiderà le unità di maternità di Londra a diventare la prima delle capitali per l'ospedale amico del bambino. Quando parlerà al Centro Femminile di Jaganari nella località delle Tower Hamlets, inviterà i genitori e futuri genitori a scrivere al direttore dell'ospedale per esigere uno standard di cura che sia veramente "Amico dei Bambini".

Attualmente a Londra non ci sono Ospedali Amico dei Bambini, e ciò fa sì che sia l'unica regione NHS dove le madri ed i bambini non possono usu-



fruire di questo elevato standard di cure.

Questo compara pesantemente Londra con la Scozia, dove più della metà dei bambini sono nati in Ospedali "Baby friendly" oppure con County Durham

e Tees Valley con il 46% di bambini.

Il riconoscimento "Baby friendly" viene attribuito ai servizi ospedalieri che forniscono alle madri il supporto e le cure di cui hanno bisogno per compiere scelte informate e per allattare con successo.

Questo include un buon insegnamento su come allattare, permettere a mamma e bambino di stare assieme subito dopo il parto e senza fretta, e la sicurezza che tutti il personale sia preparato per fornire informazioni accurate ed approfondite.

Visita www.babyfriendly.org.uk/london

Spunti di riflessione da una socia sul parto e la nascita

Di Giuditta Mastrototaro

Il parto e la nascita sono eventi naturali che molto spesso diventano eventi innaturali e traumatici per mamma e bambino. Tutto ciò avviene soprattutto quando una certa cultura che purtroppo è ancora presente in molte strutture medico-sanitarie afferma che la madre debba essere separata dal suo bambino fin dalla nascita: è definito "incivile" quanto "dannoso" alla salute il fatto che si partorisca in casa o che presso diversi popoli "primitivi" madre e bambino non vengano mai separati e il piccolo dorma con i genitori. Lorenzo Braibanti, il medico (presso l'ospedale di Ponte dell'Oglio) che ha maggiormente contribuito a diffondere in Italia la pratica di una nascita senza violenza, parlando dell'allattamento al seno immediato e libero, sottolinea l'importanza della continuità tra la gestazione e la nascita proprio attraverso l'allattamento.

Pensiero ancora di pochi. Al tabù della perfetta igiene si mescola quello del "non starmi troppo vicino" (perché poi prendi il vizio, s'intende). I bisogni primari di contatto, conoscenza reciproca sono soddisfatti sempre meno, con l'ingiunzione, dura a morire, di prendere in braccio il bambino il meno possibile, nutrirlo a ore stabilite ed evitare di cullarlo. Al tempo stesso perde valore l'allattamento al seno. La cultura dominante della donna "vamp" non si concilia con l'immagine della "buona madre".

La rigidità resiste comunque nelle istituzioni come mancata accoglienza del neonato. Dato che la casa è vista come luogo "a rischio" per il parto, l'ospedale è presentato invece come il luogo della sicurezza ed è qui che la maggior parte dei bambini viene al mondo, sottoposta a regole sanitarie sterilizzate di ogni possibile contatto e calore umano.

L'ospedale fa scuola e i genitori "moderni" imparano a prendere le distanze dal figlio, come dalle proprie capacità di ascolto.

Più volte Martha Welch nel suo libro "l'abbraccio che contiene" afferma che chi non ha fatto esperienza di una madre calda e accogliente non riesce a coccolare il suo piccolo. E' difficile dare ciò che non si è ricevuto. "Generalmente si crede che l'istinto materno sia un fatto culturale, scontato. In realtà viene spontaneo solo riproporre gli schemi educativi che sono stati usati con noi".

Prima di Martha Welch studiosi come G. Bateson, D.W. Winnicott, J.e S. Robertson e altri ancora ci avevano detto che l'istinto materno si apprende. La potenzialità è innata, ma non si sviluppa senza la stretta vicinanza con il proprio neonato, per toccarlo, guardarlo e ascoltarlo. Un'esperienza d'amore che si trasmette attraverso le generazioni, se però non ci sono interruzioni o interferenze. Ascoltando le testimonianze delle madri questo "sterilizzazione dei sentimenti" e "il delirio di onnipotenza" esercitata dagli operatori sanitari viene messa in luce.

Publicato sul "Il Quaderno Montessori n.23, 1989 con il titolo nemmeno a Ponte dell'Oglio, di C.S".

"La bimba mi fu subito tolta (dopo il parto) e data a mio marito perché la lavasse. Non mi fu attaccata al seno, non poté neppure avvicinarsi al mio seno. Non potrei stringerla a me, prima che la separazione fosse per sempre. Questo, a distanza di mesi, è ancora la cosa che maggiormente ci fa soffrire: un senso di vuoto, di dispiacere profondo per qualcosa a cui, tutti e tre, avevamo diritto: una primissima dolcissima conoscenza fra noi". Un'altra testimonianza viene dall'autrice dell'articolo che presso l'Ospedale di Niguarda di Milano l'11/12/04 ha partorito il suo bambino.

"Nella sala parto con le luci chirurgiche abbaianti, legate le caviglie al lettino ostetrico (contro la mia volontà), con una flebo di ossitocina nel braccio (nonostante fossi arrivata all'ospedale dilatata di 10 cm) con l'ostetrica che manovrava ogni contrazione con le sue mani mentre gli gridavo di non

toccarmi, ho partorito il mio terzo figlio. Solo dopo il parto ho realizzato il senso della agghiacciante affermazione dell'ostetrica: "Signora ci penso io a farle nascere il suo bambino". Non era così che volevo che nascesse mio figlio! Subito dopo il parto (ore: 3.40) l'infermiera mi ha preso il bambino, ho chiesto di poterlo almeno baciare e poi non lo più rivisto fino alle ore 12.00, quando mi sono trascinata presso l'incubatrice che lo conteneva, ho chiesto di poterlo allattare, e finalmente alle 12.30 vi è stato il primo intimo contatto fra noi nel quale abbiamo potuto guardarci, sentirci vicini e consolarci per quella nascita violentata.

Ancora oggi, credo che neanche la metà delle cure ostetriche che ho ricevuto contro la mia volontà fossero necessarie, eppure ho dovuto subirle perché mi trovavo in una posizione di vulnerabilità totale.

Ancora oggi ripensando al parto, lo ricordo come un evento traumatico e alla mia rabbia si aggiunge una sgradevole sensazione di intimità violata e di impotenza".

Siamo lontani anni luce dalle opere come: L.Braibanti *Parto e Nascita senza violenza* Il Melograno, Ancona, F. Leboyer *Per una nascita senza violenza* Bompiani, Milano; A. Montagu *Il linguaggio della pelle*, Garzanti, Milano; M. Odent *Ecologia della nascita*, Red edizioni, Como; M.H Klaus, J. Kennell *Parent-Infant Bonding*, The Mosby Compaby, Londra; J. Liedloff *The Continuum Concept*, Penguin Books, New York.

Speriamo che a leggere queste opere di inestimabile valore scientifico e culturale siano sempre più gli addetti ai lavori che innamorati del loro mestiere ne facciano un marchio distintivo della loro professionalità e attenzione alle persone e non invece come spesso succede siano solo le mamme ad apprezzarne la veridicità.

Due nuovi decreti sul latte artificiale

Di Paola Negri

Ormai tutti i sostenitori dell'allattamento hanno sentito parlare del Decreto Sirchia-Marzano, entrato in vigore recentemente e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 78 del 5 Aprile 2005 (Il testo integrale può essere scaricato all'indirizzo web della Lega Consumatori <http://www.legaconsumatoritoscana.it/detail.asp?IDN=124&IDSezione=44>). Questo attesissimo decreto va a modificare l'art.7 del precedente DM 500/94 ed è stato emesso in seguito a pressioni sempre maggiori da parte di alcune associazioni di tutela dei Consumatori, e di deputati di vari partiti, che hanno presentato numerose interrogazioni parlamentari chiedendo al Governo quali passi intendesse intraprendere per tutelare l'allattamento e gli interessi dei consumatori ita-

liani, che ancora oggi pagano il latte artificiale molto più alto rispetto ad altri paesi europei.

Un passo in più verso un concreto sostegno alla famiglie italiane. Così il Movimento Consumatori commenta l'iniziativa del Ministro della Salute, Francesco Storace, sulla riduzione del prezzo del latte in polvere. Secondo l'associazione i prezzi del latte in polvere devono scendere "ma ricordiamo - afferma Lorenzo Miozzi, presidente nazionale di Movimento Consumatori - che nel resto d'Europa il costo medio al chilo è di dieci euro. Quindi il decreto è certamente un primo passo, ma non basta".

Secondo l'associazione, accanto ad un monitoraggio dei prezzi, occorre una regio-

lamentazione normativa che dia piena attuazione al Codice Internazionale OMS/Unicef sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno (e successive risoluzioni), sottoscritto dal governo italiano nel 1981 e solo parzialmente recepito dal decreto ministeriale 500/94.

"Il Codice Internazionale - sottolinea Miozzi - ha tra le sue finalità quella di garantire ai neonati una nutrizione sicura e adeguata, proteggendo l'allattamento al seno e assicurando l'utilizzazione appropriata dei sostituti del latte materno". (da Helpconsumatori.it - 26/05/2005).

Per ulteriori informazioni:
IBFAN Italia
www.ibfanitalia.org

Calendario dell'allattamento

Iniziamo a presentare le varie iniziative SAM sparse per l'Italia. Anche quest'anno a Catania per la SAM le mamme siciliane organizzano un Convegno. Il piacere di trascorrere due giorni insieme è molto atteso. Dato il tema della SAM si è pensato di fare un concorso sulla ricetta migliore. Ogni bambino di oltre 6 mesi "chiederà" alla sua mamma di preparare il suo piatto preferito e di scriverne la ricetta. Le 20 ricette migliori verranno pubblicate in un piccolo libretto. Per quest'anno sono stati invitati in qualità di relatori il Dottor Jack Newman, il Dottor Sergio Conti Nibali e Nina Zenner.

Jack Newman MD, FRCPC si è laureato come pediatra nell'1970 all'Università di Toronto. Nell'1984 ha fondato la sua prima clinica per l'allattamento materno presso l'"Hospital for Sick Children" di Toronto in Canada. Di recente ha fondato diverse altre cliniche per l'allattamento nella stessa città. E' stato consulente dell'UNICEF per l'iniziativa "Ospedali amici dei bambini" in Africa e ha pubblicato articoli sull'allattamento sulla rivista "Scientific American" e su varie riviste mediche. Il Dott. Newman ha lavorato come medico in Canada, in Nuova Zelanda e nel Sudafrica ed è Membro del College Royale dei Medici in Canada (FRCPC).

Sergio Conti Nibali è pediatra di libera scelta, AUSL 5 – Messina. Dal 1995 si occupa di formazione al sostegno allattamento rivolti ad operatori sanitari in tutta Italia. Nel 2004 partecipa, in qualità di rappresentante della Regione Siciliana e dell'Associazione Culturale Pediatri, al workshop su "Linee di indirizzo per il monitoraggio della prevalenza dell'allattamento al seno" (Istituto Superiore di Sanità) e al workshop "Modulo di Piano d'azione europeo per la promozione dell'allattamento al seno" (Istituto Superiore di Sanità). E' revisore a nome della Regione Siciliana del documento "Protection, promotion and support of breastfeeding in Europe: a blueprint for action" per la Commissione Europea – Membro del Gruppo di lavoro operativo sull'alimentazione dei lattanti e dei bambini istituito dal Ministero della Sanità con decreto dirigenziale del 16.09.04. Responsabile della task force sull'allattamento al seno dell'Associazione Culturale Pediatri.

Nina Zenner

Fisioterapista, ha portato in Italia l'Eutonia. Formatrice con più di 40 anni d'esperienza, fondatrice del gruppo Originè a Catania. Organizza corsi per gestanti settimanali e corsi di eutonia in acqua con mamme e bambini. La SAM si terrà al Villaggio Ma-

Allattamento in qua e là

APPELLO: il MAMI vorrebbe creare un elenco aggiornato dei gruppi di sostegno e auto-aiuto all'allattamento esistenti in Italia, oltre naturalmente a quelli che fanno capo alle consulenti della Leche League. Mandateci nome del gruppo, indirizzo e recapito con qualche notizia (frequenza degli incontri, gratuiti o meno, chi può accedervi) all'indirizzo info@mami.org, così presto potremmo avere un elenco da mettere sul sito ad uso di genitori e operatori interessati!

Sul settore contaminazione del latte artificiale, segnaliamo una notizia proveniente da *Altroconsumo* che segnala il ritiro di un lotto di Mellin 2 perché contaminato da salmonella. <http://www.altroconsumo.it/map/show/23241/src/82221.htm>

donna degli Ulivi a Viagrande Catania. Costi 30 euro per persona per le due giornate, 50 euro a coppia. L'albergo offre la possibilità di usufruire di prezzi vantaggiosi per la pensione completa (57 euro a persona al giorno) <http://www.madonnadegliulivi.it/>

"Equality Bonus" per Genitori svedesi

(Continua da pagina 1)

il congedo parentale tra i padri."

Da questa prospettiva, potrebbe essere interessante osservare se, aumentando le opportunità economiche siamo in grado di aumentare le richieste di congedo paternità presso gli uomini.

Karl-Petter Thorwaldsson è il ricercatore nominato dal governo per l'assicurazione dei genitori. Secondo quanto afferma uno studio Sifo, l' 86% dei genitori pensa che i padri dovrebbero avere il congedo parentale. ma tutt'ora è in atto una forte opposizione nel momento di tradurlo in legge.

" Non posso dire altro, anche se ciò va contro a quanto penso personalmente", ha affermato Karl. Lo stesso studio ha mostrato che l'87% dei genitori pensa che questa sia una decisione che spetta alle famiglie e che non dovrebbe essere dunque presa dal governo. Ma c'è anche il rischio che il bambino finisce a l'asilo nido prima di aver compiuto l'anno se il congedo viene diviso.

La proposta sarà presentata in autunno.

I benefici di un congedo di maternità più lungo

(Continua da pagina 1)

imminenti elezioni generali.

Il dibattito sulle conseguenze del congedo maternità nello sviluppo del bambino si centra sul desiderio dei genitori di trovare un equilibrio tra vita e lavoro ma lo studio aggiungerà adesso l'argomento della salute infantile.

Lo studio, pubblicato nell'Economic Journal, il giornale della Royal Economic Society, ha evidenziato che gli effetti di un congedo maternità extra sulla mortalità infantile erano significativi solo se il congedo era retribuito. Laddove non lo era, o lo era in minima parte, le madri preferivano tornare al lavoro presto e, in questa maniera, gli effetti sulla salute del bambino non c'erano, secondo quanto afferma lo studio.

La ricerca è stata condotta in modo da eliminare gli effetti di variabili tra paese e paese, come ad esempio i rapporti differenti tra spese e benefici per ogni famiglia nei congedi maternità e paternità e nei servizi familiari.

Mentre queste variabili non hanno effetti significativi nell'abbassare la mortalità infantile (dopo il primo mese di vita), ad influenzarli rimangono invece i congedi maternità.

Lo studio, che ha preso in esame le normative in fatto di licenza maternità in 18 Paesi, inclusi l'Inghilterra, gli Stati Uniti (dove il congedo maternità non è retribuito e dura la massimo 12 settimane) ed il Giappone, conclude affermando che: " Questi risultati supportano l'ipotesi secondo cui estendere il congedo maternità aumenterebbe la salute del bambino grazie al tempo maggiore che i genitori trascorrono con il neonato".

Uno studio in merito e pubblicato a marzo scorso, basato su statistiche americane, sostiene che un congedo più lungo aumenta anche altri fattori in termini di salute, oltre a diminuire la mortalità infantile.

L'autore associato Jane Waldfogel, professore di economia sociale ed affari pubblici presso la Columbia University, ricercatore associato presso la London School of Economics e co-editore di entrambe le ricerche, afferma che le scoperte sui congedi maternità nei paesi presi in esame sono "sorprendenti".

Novità editoriale

Di seguito la presentazione di due testi sull'allattamento di prossima pubblicazione, e di una rivista per mamme e genitori.

Alice è una rivista trimestrale di circa 36 pagine in A4. Il numero 0 è apparso in Aprile 2005

Alice è un punto d'incontro per tutto ciò che concerne la gravidanza, la nascita, l'allattamento e l'infanzia. Il suo obiettivo è quello di accogliere il bambino, comprendere i suoi bisogni e soddisfarli, aiutarlo nella crescita armoniosa ed essere all'ascolto delle gioie e delle difficoltà dei genitori, di accompagnarli nel loro percorso.

Alice è per i genitori, per le associazioni e gli operatori sanitari che si occupano della nascita, dell'allattamento e dell'infanzia, a tutti coloro che hanno uno sguardo attento nei confronti del bambino e della famiglia.

Alice è frutto dei suoi lettori tanto quanto della redazione.

Alice è finanziata interamente dai suoi abbonati. Se desiderate averne delle copie, non fotocopiate, ma rivolgetevi alla redazione per averne altre. Il costo è di 5 euro a copia + spese di spedizione. Ci si può abbonare scrivendo a :

colemaneditore@gmail.com

Allattare, un gesto d'amore Guida pratica per vivere con serenità l'esperienza dell'allattamento

Paola Negri, Tiziana Catanzani - Bonomi Editore

Finalmente una guida aggiornata e completa sull'allattamento, nei suoi molteplici aspetti e momenti, e sulla vita in famiglia con un bebè!

Come avviene la produzione del latte

Come iniziare bene l'allattamento e assicurarsi che il bambino riceva latte a sufficienza

Come affrontare i problemi che potrebbero presentarsi

Allattare nelle situazioni particolari (bambino prematuro, gemelli, dopo un cesareo, rientro al lavoro)

Quando è necessario tirarsi il latte e darlo al bambino con un metodo alternativo

Gestire le poppate notturne

Il momento dell'introduzione dei cibi solidi

Allattare un bambino grandicello

Tutto sulla composizione del latte materno e sulle implicazioni dell'allattamento

Allattare, un gesto d'amore è una guida pratica da leggere tutta d'un fiato o consultare volta per volta, scritta con un linguaggio semplice, umoristico e piacevole. Questo libro offre informazioni aggiornate di accertato rigore scientifico insieme a suggerimenti concreti ed utili per superare i grandi

La Toscana partecipa al progetto UE

La promozione, la protezione ed il sostegno dell'allattamento sono stati in prima fila in Regione in questo periodo. L'Assessore al Diritto alla Salute Enrico Rossi insieme all'Osservatorio Regionale per l'Allattamento hanno organizzato due incontri per fare il punto sulla attuale situazione e fornire indicazioni operative per promuovere, omogeneizzare e coordinare le azioni da intraprendere. E poi, la notizia dell'approvazione da parte dell'Unione Europea del progetto n. 2004326 intitolato "Promozione dell'allattamento al Seno in Europa: Test Pilota del Piano d'azione" (detto "Blueprint") a cui partecipa la Regione Toscana per l'Italia. Il tutto è mirato all'obiettivo proposto dall'Assessore in attuazione del Piano Sanitario Regionale 2005-2007 di aumentare il numero di bambini con allattamento materno esclusivo e continuato.

La firma del contratto per il progetto europeo "Blueprint" vede la Toscana protagonista per l'Italia in un'iniziativa che coinvolge oltre alla Regione, il Belgio, la Danimarca, la Francia, l'Irlanda, la Lettonia, il Lussemburgo, e la Polonia, con il coordinamento del Dr. Adriano Cattaneo dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, per un investimento globale di quasi 1,7 milioni di euro. La Strategia Globale per l'Alimentazione del Neonato e del Bambino, adottata da tutti i paesi membri dell'OMS alla 55a Assemblea Mondiale della Salute nel Maggio 2002 costituisce la base per iniziative di salute pubblica volte a proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno.

Sarà la Regione Toscana ad ospitare la prima riunione per il progetto a Firenze il 17 e 18 giugno. Con interventi previsti su politiche e piani; informazione, educazione, comunicazione; formazione; protezione, promozione e sostegno; monitoraggio; e ricerca questo progetto triennale dimostra quanto l'allattamento sia una priorità di salute pubblica in Europa.

e piccoli momenti di dubbio e per far fronte alle difficoltà che si possono incontrare durante l'allattamento. Essendo madri a loro volta, le autrici riescono a creare con le lettrici un rapporto "da pari a pari", con quella complicità e comprensione tipiche di chi conosce i sentimenti e le emozioni di una neo-madre, proprio per il fatto di aver vissuto in prima persona questa esperienza

...tutto questo rende *Allattare, un gesto d'amore* un testo unico nel suo genere, uno strumento prezioso da tenere a portata di mano non soltanto nei primi mesi di allattamento ma anche come regalo ideale...e anche i neonati ed i papà ringrazieranno!

Tutte le mamme hanno il latte
Rischi e danni dell'alimentazione artificiale

Paola Negri - Il Leone Verde Edizioni
www.leoneverde.it

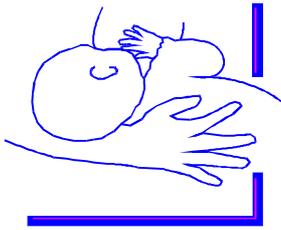
Lettrici e lettrici verranno condotti alla scoperta di una pratica naturale, accessibile e soprattutto salutare per i bambini, le famiglie, e il pianeta. Partendo dall'individuazione dei rischi legati alla rinuncia all'allattamento, questo libro spiega in modo chiaro ed esauriente perché oggi spesso molte mamme si trovano costrette a ricorrere al latte artificiale. Vengono esposti gli aspetti culturali, quelli connessi alle pratiche nelle strutture sanitarie e quelli legati al marketing dei cibi per l'infanzia. Usando un linguaggio semplice e scorrevole, viene proposta un'accurata e documentata analisi dell'impatto del tipo

di alimentazione nei primi anni di vita, riportando le più recenti ed affermate raccomandazioni ufficiali in proposito, e le azioni intraprese dalle istituzioni a livello europeo e italiano. Il libro non si rivolge soltanto a genitori e futuri genitori, ma anche a operatori sanitari, educatori, e a tutti coloro che hanno a che fare con mamme e bimbi piccoli, come anche a chiunque sia interessato a temi di salute pubblica e consumo consapevole.

Paola Negri lavora come consulente professionale in allattamento per mamme e donne in attesa ed è formatrice su temi specifici dell'allattamento rivolta agli operatori sanitari; svolge inoltre attività di coordinatrice di IBFAN Italia (www.ibfanitalia.org) (*International Baby Food Action Network Italia*), organizzazione che si occupa di protezione dell'allattamento al seno e di sicurezza nell'alimentazione infantile. Ha partecipato ai progetti di monitoraggio delle violazioni al Codice OMS-UNICEF sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno collaborando alla stesura del dossier "Il Codice Violato" (edizioni 2001 e 2004), svolgendo altresì attività di promozione istituzionale e di informazione sui temi dell'alimentazione infantile.

Paola Negri ha presentato il suo libro lo scorso Maggio a Torino, presso il salone del libro. Per vedere la presentazione completa, potete andare all'indirizzo: http://www.arcoiris.tv/modules.php?op=modload&name=Downloads&d_op=viewdownload&cid=430 con l'intervista a Paola Negri e alla dottoressa Maria Pia Morgando

MAMI



Bollettino dell'associazione MAMI –
Movimento Allattamento Materno
Italiano – affiliato WABA (World
Alliance for Breastfeeding Action)

Redazione:

Tiziana Catanzani
tizianacatanzani@aliceposta.it

MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano - fa parte della WABA, una rete internazionale di organizzazioni ed individui convinti che l'allattamento al seno costituisca un diritto di ogni madre ed una componente fondamentale nell'assicurare ad ogni bambino il meglio in termini di alimentazione, salute e cure.

MAMI s'impegna a contribuire alla realizzazione degli obiettivi operativi contenuti nella Dichiarazione degli Innocenti.

Si propone di:

- Promuovere più cooperazione a livello regionale e nazionale;
- Eliminare tutti gli ostacoli all'allattamento materno;
- Fare rinascere e sostenere una cultura globale favorevole all'allattamento materno;

MAMI intende:

- Diffondere informazioni e creare reti operative;
- Creare rapporti fra tutti i promotori dell'allattamento materno: gruppi di base ed singoli operatori, agenzie dell'ONU, governi, e organizzazioni non-governative;
- Rafforzare e coordinare attività già esistenti per aumentarne l'impatto;
- Stimolare e sostenere sforzi nuovi e collaborativi.

Il nostro indirizzo Internet <http://www.mami.org>

Caro-biberon: il nuovo decreto è un grande bluff

“Il nuovo decreto sulla pubblicità dei latti artificiali, entrato in vigore lo scorso 20 aprile, è un grande inganno per i consumatori: non contribuirà a ridurre i prezzi dei prodotti e non servirà a proteggere l'allattamento al seno dalle pressioni commerciali delle aziende produttrici.” Lega Consumatori Acli Toscana non usa mezzi termini per commentare il Decreto Ministeriale n. 46 del 22 febbraio 2005, appena varato dai Ministri della Salute e delle Attività Produttive. E prosegue: “In una lettera inviata lo scorso giugno al Ministro della Salute, le 14 associazioni dei consumatori aderenti al CNCU avevano chiesto l'approvazione del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno. Ebbene, il nuovo provvedimento non solo è lontano anni luce dal recepire le raccomandazioni del Codice, ma addirittura non apporta significativi cambiamenti nemmeno rispetto al precedente Decreto Ministeriale n. 500 del 6 aprile 1994.”

Lega Consumatori Acli Toscana ricorda che il Codice - risultato della consultazione tra l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ed i suoi paesi membri, l'UNICEF, le compagnie produttrici di alimenti per l'infanzia, l'IBFAN (International Baby Food Action Network) ed un gruppo di esperti in nutrizione umana - fu adottato il 21 Maggio 1981 allo scopo di proteggere la salute dell'infanzia, sanzionando la scorretta commercializzazione ed ogni forma di promozione dei sostituti del latte materno. L'Italia ha sottoscritto il Codice fin dal 1981, benché il DM

500/94 sia conseguenza di una direttiva impartita dall'Unione Europea del 1991. Il DM 500/94, in sostanza, è in molte sue parti più debole del Codice e delle successive Risoluzioni e per questo motivo le associazioni dei consumatori ne avevano chiesto urgentemente la modifica.

“Purtroppo - prosegue Lega Consumatori Acli Toscana - è sufficiente leggere attentamente il nuovo DM 46/05 per rendersi conto che i divieti imposti su pubblicità ed omaggi alle mamme, si applicheranno solo sugli alimenti per lattanti (i cosiddetti latti 1), adatti ai primi mesi di vita del neonato. Nessuna restrizione è prevista, invece, per gli alimenti di proseguimento (latti 2), né per tutti gli altri prodotti definiti dal Codice come 'sostitutivi del latte materno': gli omogeneizzati e le tisane, i biberon e le tettarelle.” Eppure è proprio qui - intorno al quarto mese di vita del bambino, nel delicato momento dello svezzamento - che si concentra il maggior sforzo pubblicitario delle aziende nei confronti delle mamme. Ed è ancora qui che le percentuali di abbandono dell'allattamento materno a favore dell'alimentazione artificiale aumentano vertiginosamente, in barba alle raccomandazioni dell'OMS, per le quali l'allattamento al seno dovrebbe essere esclusivo almeno fino al 6 mese compiuto.

Le uniche vere novità introdotte dal nuovo provvedimento sono lo stop alle forniture gratuite di latte artificiale negli ospedali ed il divieto di pubblicità dei latti 1 sulle riviste mediche specializzate. Un passo avanti certo, ma non basta. La vera risposta al problema resta la promozione dell'allattamento materno che, in base al nuovo DM 46/05, sarà demandata alle singole regioni. Peccato che in una recente pubblicazione dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano - 'Nascere e crescere oggi in Italia', a cura di M. Bonati e R. Campi - si legge: “Le disuguaglianze sociali ed economiche tra le nazioni sono ben conosciute e colpiscono soprattutto la salute dei bambini. Anche in Italia le realtà regionali sono molto diverse e la salute per i bambini non rappresenta un bene universale garantito su tutto il territorio nazionale.” Conclude Lega Consumatori Acli Toscana: “Se davvero vogliamo combattere la lobby del latte artificiale la soluzione resta una sola: l'approvazione urgente del Codice Internazionale OMS/Unicef sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno.”

Per maggiori informazioni:

Linda Grilli - SOS Allattamento - Lega Consumatori Acli
www.legaconsumatoritoscana.it - mail: info@legaconsumatoritoscana.it

La scadenza per notizie da pubblicare
sul prossimo numero è il **15 ottobre**

Mandate le informazioni a

Tiziana Catanzani

email: tizianacatanzani@aliceposta.it